

# ALTAVILLA Mia E Dintorni

MARZO 2003  
Anno XXII - Numero 60

LEGGICI ANCHE SU  
[www.altavillamia.it](http://www.altavillamia.it)

LA COLLINA  
Suppl. Mensile Aquilonia 2000

## PRIMAVERA

Ce lo dicono il cielo azzurro e le tiepide giornate. Per anni si è vissuti sulle barricate innalzate dai partiti politici. E' giunta l'ora di mettere da parte le storiche bandiere

E' arrivata. Ce lo dicono il cielo azzurro e le tiepide giornate, il verde dei prati e gli alberi in fiore. Il risveglio della natura altavillese si ripete con tutta la magica suggestione creata dai mille colori e dai mille profumi della primavera. Nei pomeriggi le strade di campagna si popolano di donne, di anziani e di bambini che in lunghe passeggiate si abbandonano al tepore dei raggi del sole, ai fruscii della vegetazione, al profumo dell'erba e dei fiori. La neve ed i fiumi in piena sono solo un ricordo di un inverno trascorso velocemente ed ormai quasi dimenticato. In questo paesaggio altavillese, tutto da godere, resta l'apprensione per l'incerto futuro dei nostri

giovani, si vive la certezza di una comunità che può solo sperare in un miracolo laddove gli uomini hanno fallito. Una politica per favorire gli insediamenti produttivi non c'è mai stata. Una politica tesa allo sviluppo economico non è stata mai intrapresa. Per anni si è vissuti sulle barricate, innalzate dai partiti politici, affascinati dagli ammaliati programmi e dalle storiche bandiere. Per anni

la politica, quella che ci è stata spacciata come la medicina per tutti i mali, è stata solo capace di produrre avversioni ed inimicizie personali. Spaccature e frazionamenti che alla fine hanno svilito l'azione politica fino a ridurla ad uno strumento di vendetta personale. Gruppi contrapposti impegnati con tutti i mezzi in una corsa cieca alla



*Un momento di vita altavillese*

vittoria elettorale. Anno dopo anno ad Altavilla la politica è stata vissuta all'insegna di alleanze che nascevano più per opportunismo elettorale che per affinità ideologica e la ridicola conseguenza di ritrovarsi le stesse persone definite "ottime" il giorno prima e "pessime" il giorno successivo non è stata mai messa in risalto da alcuno. Era un gioco politico o la politica che si trasformava in un

gioco? Qualunque sia la risposta il risultato è lo stesso: la triste realtà del nostro paese. La realtà che è sotto gli occhi di tutti: la fuga verso terre più generose per non soccombere, per non vivere una vita di ansie e di miseria. E, purtroppo, il gioco continua..... Continua il gioco del "pessimo" quando non si amministra insieme e dell'"ottimo" quando si siede al medesimo tavolo.

Continua il grottesco "non buono" a tutto ciò che si fa, continuano le liti che riescono solo a ritardare ed a far perdere prezioso tempo in un momento storico che dovrebbe vedere l'impegno di tutti per un recupero del tempo, stupidamente, perso nel passato. E' giunta l'ora di mettere da parte, con grande rispetto, le storiche bandiere, di abbandonare gli

ammaliati progetti elettoralistici, le avversioni politiche e le inimicizie personali per dare al paese le dovute soluzioni ai tanti problemi. E' giunta l'ora di gettare le basi per farci vivere, tutti insieme, la più bella di tutte le primavere: la Primavera della nostra Altavilla.

*Federico Musco*

INCENDIATA L'AUTO DELL'ASSESSORE VILLANI

# La forza del Vigliacco

Pochi minuti e l'auto è preda delle fiamme. Il gesto intimidatorio ha ottenuto l'effetto contrario. L'azione, con grande probabilità, è destinata ad una condanna legale.

Sta per concludersi una Domenica come tutte le altre. Il mercato al mattino, le partite di calcio al pomeriggio, una serata consumata al corso. Manca poco alla mezzanotte. Sotto il porticato del Palazzo "Sgognamillo" di via Nuova qualcuno sta versando della benzina all'interno della Peugeot 205 dell'Assessore Giuseppe Villani. Un finestrino lasciato leggermente aperto ne facilita il compito. Pochi minuti e l'auto è preda delle fiamme. L'acre odore del fumo, che si sprigiona dai rivestimenti interni della vettura, attira subito l'attenzione degli abitanti del palazzo che in poco tempo riescono ad avere ragione del fuoco. L'auto è inservibile, ma il provvidenziale intervento dei condomini evita danni al

fabbricato. Il gesto intimidatorio, se voleva frenare lo spirito combattivo dell'assessore di Rifondazione comunista ed offuscarne



La Peugeot 205 dell'Assessore Villani

l'immagine, ha ottenuto l'effetto contrario. In tutti gli ambienti si è levato un coro di sdegno e di

condanna per il vile gesto, senza far mancare, all'Assessore Villani, i più sinceri sentimenti di solidarietà. Dai primi accertamenti, comunque, sembra che la politica, almeno quella vera, non c'entra affatto. L'azione intimidatoria - punitiva portata avanti con lettere (poco anonime), telefonate (con il numero del chiamante) e conclusasi con l'incendio della vettura, con grande probabilità, è destinata ad una condanna legale. Ma la condanna più pesante resterà quella morale che, definitiva ed inappellabile, segnerà per sempre quel povero essere che per sentirsi forte ha dovuto far ricorso alle tenebre, all'anonimato ed a qualche litro di benzina.

(F.M.)

INCENDIATA L'AUTO DELL'ASSESSORE VILLANI

## La Solidarietà dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale esprime la più viva solidarietà all'Assessore comunale Giuseppe Villani per il vile e grave atto intimidatorio posto in essere nei suoi confronti con l'incendio doloso della sua autovettura avvenuto nella scorsa notte. Nello stesso tempo, nell'esprimere preoccupazione per il grave atto posto in essere, per altro non nuovo alla cronaca del nostro paese, rassicura la popolazione che sarà posta in essere ogni iniziativa in collaborazione con gli organi inquirenti per individuare e perseguire i responsabili a rigore di legge. L'Amministrazione Comunale non si considera affatto intimidita da tale atto di delinquenza criminale e continuerà al fianco dell'assessore Villani nella realizzazione del programma amministrativo con maggiore impegno ed energia.

Altavilla Irpina, 17 marzo 2003

Il Sindaco  
Avv. Alberico Villani

LETTERE APERTE

# La Rosa del Bronx

Quando siete venuto prima dell'elezione, che avete vinto, noi non vi credevamo perché con voi c'erano molti che se ne erano fregati di noi. Solo una signora è scesa per darvi una rosa rossa e a noi ci ha fatto piacere perché la meritavate. Noi ci auguriamo che la finiscono di chiamarci Bronx.

Caro Federico, ti facciamo avere questa lettera per il sindaco perché tutti la leggono. Facci il piacere di metterla sul tuo stupendo giornale. Grazie.

(Biglietto firmato)

*Signor Sindaco,*  
non è passato ancora un anno da quando siete stato eletto che già il nostro quartiere ha cambiato faccia e questo è tutto merito vostro. Siamo stati per anni abbandonati dopo che nel 1993 le case ci furono in fretta consegnate perché c'erano le elezioni comunali, ma lasciarono le lamiere del cantiere che sono rimaste per molti anni ancora. In pratica fino a quando non siete arrivato voi nessun amministratore ci ha pensati se non per venire a chiedere i voti quando si doveva votare. Hanno detto che qui dietro era il Bronx e che ci sparavamo uno con l'altro, hanno detto che eravamo sioux e che dovevamo essere abbiacciati vivi. Forse è anche vero che qualche famiglia non si comporta proprio bene, ma la maggior parte è gente come tutti gli altri che lavora sodo e onestamente e che vuole solo vivere in santa pace, con un poco di spazio pulito per fare giocare i bambini. Negli anni passati solo

*Coviello ci ha pensato un poco, mandando ogni tanto qualcuno a scopare e a togliere l'erba, poi più niente. Poi la professoressa Caruso dopo che ci ha fatto rispondere davanti al giudice perdendo la causa, ci ha fatto chiudere con una rete di ferrofilato come prigionieri ed ogni volta che c'era qualche problema bisognava pregare i santi per averlo sistemato. Quando siete venuto prima*



Alberico Villani presso i 50 alloggi

*dell'elezione che avete vinto noi non vi credevamo perché con voi c'erano molti che già erano stati amministratori e che se ne erano fregati di noi ed erano già venuti per i voti. Noi non siamo scesi a salutarvi, ma tutti noi vi vedevamo da dietro le persiane calate. Abbiamo pensato che era un'altra presa in giro, poi una signora è scesa e avvicinandosi*

*vi ha dato una rosa rossa e a noi ci ha fatto piacere perché la meritavate, ma solo voi. Quando siete andati via la signora che vi ha dato la rosa si è fatta l'augurio che almeno con voi poteva succedere qualcosa di buono. Dobbiamo dire ora a tutti grazie al giornale Altavilla mia che qualcosa di buono state facendo. I giorni scorsi, i mesi scorsi vi abbiamo visto di nuovo ai 50 alloggi di via Sant'Angelo a dirigere gli operai che lavoravano per sistemare finalmente le aiuole, fare le fioriere, sistemare i garage che facevano acqua. Per noi è stato veramente bello e per questo vi benediciamo e vi preghiamo a non abbandonarci perché siamo gente come gli altri, altavillesi come tutti voi che ci criticate. Noi ci auguriamo che la finiscono di chiamarci Bronx perché non lo siamo e con il vostro aiuto avvocato noi speriamo di diventare ancora migliori e poter dire a tutti che le case di Via Sant'Angelo è il più bel quartiere del paese. Grazie ancora per quello che avete fatto e per quello che farete ancora. Grazie da tutti quanti gli abitanti di qui.*

Gli abitanti dei 50 alloggi

**TROFEI - COPPE - TARGHE - MEDAGLIE**  
**ADS SPORT**  
 INCISIONI REALIZZATE IN GIORNATA  
 SU ORO, OTTONE, PLEX E OGNI ALTRO MATERIALE  
 Si effettuano incisioni laser e personalizzazioni su ogni materiale ed oggetto  
 CORSO GARIBALDI - ALTAVILLA IRPINA (AV)

**PER OGNI TIPO DI PREMIAZIONE**

## DAI NOSTRI LETTORI

### Lettere - Fax - E.mail - Tam Tam e Segnali di Fumo

Gentilissimo Federico, con soddisfazione ho scoperto ALTAVILLA mia. Iniziativa lodevole e di pregio; un meritato plauso a tutta la direzione. Sono Umberto Di Troia (ci conosciamo) abitavo in Corso Garibaldi 85, attualmente vivo in Sacile (Pordenone). C'è una lettera che mi ha interessato in modo particolare quella della Signora Antonietta Rosell (è una mia cugina) che è alla ricerca d'identità altavillesi. Se è possibile desidererei mettermi in contatto con lei. Un grazie anticipato e buon lavoro. P.S. Ho sottoscritto con piacere l'invio del giornale "Altavilla mia."

Umberto Di Troia - Italia

*Caro Umberto, sono le lettere come le tue che ci ricompensano abbondantemente di qualche sacrificio personale che compiamo per portare nelle vostre case, in qualunque parte del mondo, le notizie di Altavilla e degli altavillesi. Della Sig.ra Antonietta ti faremo avere via e-mail il suo indirizzo di posta elettronica.*

\*\*\*

Carissimo Signor Federico, escusi se io non parlo bene l'italiano perche io abito in Brasile. Me piacerebe molto sapere se io scrivo a Lei e la informazione sara transmitita a il signor Rafaelle Andreotti chi é mio cugino. Grazie.

Robert Aldo Andreotti

*Scrivici quando vuoi, le tue comunicazioni saranno recapitate a tuo cugino Raffaele che conosciamo molto bene. In ogni caso puoi farci avere il tuo indirizzo postale per permettere a Raffaele di mettersi in contatto*

con te.

\*\*\*

Ciao a tutti sono Giancarlo e vorrei salutare tutti voi. Mi ha fatto tanto piacere di trovare il sito di Altavilla Mia. Vorrei salutare mia nipote Marianna un abbraccio a tutti ciao.

Giancarlo Biancardi - Germania



Giancarlo Biancardi con i figli davanti alla webcam

Ciao Federico dopo tanto tempo torno a leggere il tuo giornale e ti devo dire che sono sorpreso di tanto clamore per un pò di marijuana. Ad Altavilla non è mai mancata, tutti lo sanno e lo sapevano, e se vogliamo essere onesti non ha mai danneggiato chi non voleva farne uso e poi diciamoci la verità tossici (quelli veri) ad Altavilla non ce ne sono mai stati. I problemi dei giovani sono altri tu lo sai e sono sicuro che sarebbe cosa gradita a tutti se il tuo giornale se ne occupasse, sarebbe ora di far rivivere la nostra bella ALTAVILLA. Approfitto per salutare la bella segretaria di redazione a cui mando un bacio, a te un affettuoso saluto, ai giovani altavillesi un urlo: SVEGLIATEVI siete ancora in tempo.

Alfredo Caruso - Modena

*Il lupo può perdere il pelo, ma non il vizio. Alla bella segretaria un bacio ed al direttore un saluto, per quanto affettuoso possa essere. Alfredo, sul problema delle "canne", dopo il nostro servizio, si è detto di tutto. Sono state pubblicate democraticamente tutte le voci raccolte. Chiunque ha voluto ha detto la sua, (vedi "Altavilla Mia" n. 59 - Febbraio 2003 "Vento senza Canne" pubblicato on-line in formato PDF). Il nostro compito è quello d'informare e possibilmente di stimolare salutari confronti all'interno della nostra comunità. Possiamo affermare che la nostra missione è stata compiuta nel migliore dei modi. Per il resto...ai lettori l'ardua sentenza. Per la "sveglia" d'accordissimo.*

\*\*\*

Salve a tutti! Mi chiamo Rosalia e sono nata a Petruro Irpino, ma da 32 anni vivo a Milano. Navigando in internet e cercando il comune di Petruro, si è aperta la finestra su Altavillamia. Devo dire che con grande piacere ho letto le storie dei minatori e commossa ho fatto un salto nel passato, quando mio nonno (lavorava anche lui in miniera)mi raccontava le sue disavventure e leggendo le storie di tutti questi nonnini,è come se per un attimo avessi avuto mio nonno accanto. Voglio farvi i complimenti e resto in attesa di poter leggere altre storie sulla miniera.Un saluto affettuoso a tutti!!!

www.francocavaliere.com

### LE TUE FOTO SU INTERNET

NUOVI ARRIVI SOLE 2003

PROMOZIONI PARTICOLARI SU OCCHIALI DA VISTA  
A PARTIRE DA 65 EURO



CASO PORTOGHESI

# Tutti Devono Sapere

Lettera aperta ai cittadini Altavillesi. L'ex Direttrice del Museo, dopo l'intervista concessa ad "Altavilla Mia", non rinuncia ad attaccare ancora l'assessore Camerlengo.

Mi è parso chiaro, sin dall'entrata in carica della nuova Amministrazione, che l'assessore delegato alla cultura, Gianluca Camerlengo, con le sue continue intromissioni ed imposizioni, volesse gestire il Museo ed il Laboratorio come una cosa propria. L'ostacolo "Portoghesi" che mal digeriva incarichi non fondati sulla professionalità, ma su semplici rapporti personali, andava rimosso! L'azione di denigrazione personale e professionale portata avanti in quest'ultimo periodo nei miei confronti ha superato, però, ogni limite. Gli Altavillesi, ora, devono sapere. Dal 1983 al 1998 ho lavorato ad Altavilla in maniera completamente gratuita, spinta solo dall'amore per questo paese e dalla volontà di contribuire ciò che di più prezioso esso aveva. Solo dal 1998 e sino al 2001 ho percepito

un compenso annuale pari a £ 20 milioni lordi, compenso che utilizzavo quasi interamente per far fronte alle spese del Laboratorio (il tutto facilmente dimostrabile). Sono stata accusata pubblicamente di aver fatto perdere un finanziamento regionale: un assessore amorale perché sa bene che quel finanziamento, ottenuto per Altavilla grazie al mio impegno, è stato già erogato al Comune con mandato della Regione, come chiunque può verificare. Come mai l'assessore non ricorda i sacrifici ed i viaggi pagati da me personalmente anche per l'acquisto di materiali e strumenti necessari al Laboratorio? Evidentemente non gli conviene ricordare. Chi ha tolto il servizio di custodia al Museo? Certamente non io. Chi ha convertito le somme destinate al restauro in somme per il pagamento dell'iva per

l'acquisto del laser, sottraendolo alla normale programmazione delle attività? Certamente non io, accusata ingiustamente, in questo momento, di non aver svolto le attività programmate. Sarebbe troppo lungo elencare gli ostacoli frapposti alla mia azione dalle ingerenze continue dell'assessore delegato che ha solo preteso ed imposto la sua personale volontà. Un risultato è la scalinata del Museo che grida ancora vendetta. Formalmente chiedo, per rispetto agli Altavillesi, nel cui unico interesse ho lavorato per venti anni, un pubblico incontro con l'Amministrazione per ribadire la verità storica infangata e stravolta da chi, invece di stimolare la crescita culturale, sta affossando il paese, mortificandone le energie positive e spegnendone entusiasmi.

*Lucia Portoghesi*

# SHOPPING CASA

di PIERINO DE FAZIO

## TUTTO PER LA CASA

DETERSIVI - CASALINGHI  
GIOCATTOLI  
ARTICOLI DA REGALO  
DA GIARDINO E...  
TANTO ALTRO

QUALITA', CORTESIA E  
CONVENIENZA  
SONO LA NOSTRA FORZA

Via Avellino n. 16  
ALTAVILLA IRPINA (AV)



## CASO PORTOGHESI

# Il Caso è Chiuso

L'Amministrazione Comunale, con un manifesto, risponde all'ex Direttrice del Museo civico e conferma le proprie scelte. L' Archeologo Giampiero Galasso è il nuovo direttore.

L'Amministrazione Comunale, in relazione alla lettera aperta pubblicata dalla dr.ssa Lucia Portoghesi, nel respingere categoricamente le illusioni e lamentele relative alla direzione del museo cittadino, informa la cittadinanza dei fatti di seguito indicati:

- Il rapporto che legava la predetta professionista all'amministrazione comunale era regolato da una convenzione scaduta il 31 dicembre 2002;

- l'amministrazione comunale, pur riconoscendo alla predetta gli indubbi meriti per l'opera svolta in passato per il museo cittadino, ha dovuto prendere atto che allo stato non risultano conseguiti gli obiettivi programmati ed il museo ha perso ogni capacità propositiva, stimolo per gli operatori e vitalità operativa, testimoniato dalla sua frequente chiusura e dalla mancanza cronica di visitatori;

- analoghe considerazioni e valutazioni sono state svolte anche nel recente passato, senza che si sia provveduto ad assumere alcuna decisione radicale a riguardo;

- dopo vari incontri l'Amministrazione aveva deciso di mantenere la dr. Portoghesi alla direzione del laboratorio museale alle stesse condizioni economiche e di affidare ad altro professionista la direzione del museo per migliorare la gestione, per rilanciare il ruolo del museo nel contesto provinciale ed in definitiva per valorizzarlo in tutte le sue riconosciute e reali potenzialità;

- di fronte all'atteggiamento tenuto dalla professionista che dimostra con il manifesto di considerare una "propria creatura" una istituzione pubblica comunale, in dispregio dell'autonomia dell'Ente nelle sue valutazioni, l'Amministrazione procederà a sciogliere ogni rapporto professionale affidando anche la direzione del laboratorio museale ad altro professionista, valorizzando, se possibile, anche valide energie locali.

Si ribadisce che l'azione dell'Assessore al ramo Camerlengo e quindi dell'Amministrazione è stata sempre improntata alla tutela dell'interesse pubblico, così come in tutti i settori comunali, nell'evidente tentativo di valorizzare un patrimonio che nel tempo si è andato progressivamente depauperando per mancanza di adeguato slancio creativo, capacità di rinnovamento e di rilancio del ruolo del Museo cittadino nel panorama delle istituzioni culturali irpine.

## Giampiero Galasso nominato Direttore del Museo Civico

La nomina dell' archeologo Giampiero Galasso, a Direttore del Museo Civico, era nell'aria e puntuale è arrivata. Il giovane studioso da molti anni, per gli impegni professionali, non frequenta il paese tanto da risultare sconosciuto alla maggior parte degli altavillesi. Ma chi lo conosce è pronto a garantire tutta la professionalità e la dinamicità che era richiesta per ricoprire il posto di direttore del Museo civico. Giampiero Galasso, archeologo, trentotto anni che verranno compiuti nel corso del mese di Aprile, coniugato. Sconosciuto negli ambienti politici ed estraneo alla vita politica del paese. Si registra una breve apparizione sulla scena politica con la partecipazione alle elezioni provinciali del 1995 come candidato consigliere nelle liste di Forza Italia a sostegno della candidatura a Presidente dell'Ing. Bruno Cosentini. In paese ha seguito gli scavi del sito archeologico delle "fornaci" in contrada Orno (nei pressi dell'ex cupa di Sant'Antonio), sito, al momento, in totale rovina. L'ex Direttrice Lucia Portoghesi allorquando le veniva fatto il nome dell'archeologo altavillese come probabile suo successore esclamava: "Questo titolo accademico, e la sua definizione, già di per se stesso risulta essere una negazione, il voler cancellare ciò che è stato fatto". Adesso sta al giovane archeologo dimostrare tutte le sue potenzialità e le sue energie per raggiungere l'obiettivo che l'Amministrazione comunale si è prefisso con la sua nomina e che l'assessore Gianluca Camerlengo ha pubblicamente enunciato: "Un museo civico conosciuto ed affermato che sia il vanto e l'orgoglio della gente di Altavilla". Da parte nostra non possiamo far mancare a Giampiero il migliore augurio di buon lavoro per la sua personale soddisfazione e per la crescita del nostro paese.

VITA DI MINIERA

# Enrico Lepore... Racconta

102 anni, ancora arzillo, metà vita trascorsa in miniera. La tragica morte di un ragazzo.

Storia raccolta da  
Luigi Pagnozzi

Giungo alla casa di Zi Enrico dopo essermi inerpicato per una stradina tra le campagne di Torrioni. Lo trovo seduto ad attendermi su di una sdraio vicino al caminetto. Ha la bellezza di 102 anni, ancora arzillo, con la voce fioca mi invita a sedermi e comincia subito il suo straordinario racconto. “Quasi metà della mia vita l’ho trascorsa nella miniera, a cominciare da quando avevo appena 14 anni. Quarantasei anni senza vedere il sole per gran parte della giornata. A fine turno, distrutti dal lavoro, per salire alla “luce” salivamo sul carrello, tanta era la stanchezza, a piedi scalzi, dorso nudo e con la mani consumate dalla fatica. Sono stato assunto con la qualifica di “fuochino” facevo esplodere le mine dopo averle incassate tra la pareti, dopo controllavo che tutte erano esplose, anche per evitare spiacevoli conseguenze che potete ben immaginare, perché ogni tanto il diavolo ci metteva la coda.” A questo punto la voce di Zi Enrico diventa spenta, non ne ha più tanta, si rivolge alla

moglie “*dai qualcosa da bere a questo signore*” poi ricomincia e con le lacrime agli occhi che a malapena riesce a nascondere e riprende. “Una mattina, insieme ad un ragazzo siamo scesi nella galleria “Riscossa” situata in uno dei livelli più bassi. Durante tutta la mattina, lavorava senza dire una parola, a stento si reggeva sulle gambe, avevo capito che c’era qualcosa che non andava. Arrivato allo stremo delle forze, cadde nella tramoggia tra le pietre che poi venivano caricate sui carrelli. Nessuno se n’era accorto, mentre quel povero giovane, di cui non ricordo più il nome continuava a gridare aiuto, fino a perdere la voce, purtroppo nessuno lo sentiva. Era rimasto incastrato tra i massi e la sua voce si faceva sempre più flebile, fino a rimanere dissanguato. Passò molto tempo ed il ragazzo non si fece più sentire. Nel frattempo, siccome nessuno si era accorto di quello che era successo, vennero versati nella tramoggia altre pietre, fino a ricoprire completamente quel povero corpo già martoriato. Tutto venne alla luce quando la tramoggia fu svuotata con i carrelli ed all’improvviso ci trovammo di fronte ad uno

spettacolo allucinante. Quel povero ragazzo, aveva le ossa sfraccellate, dissanguato, nulla era rimasto intatto. Aveva le mani fragili, capelli lunghi, ricordo erano biondi, sembrava un angelo sceso sulla terra, Aveva i calzoni rotti ed i piedi nudi. Mi piegai sulle gambe, mi inginocchiai vicino a quel giovane corpo “*non doveva succedere, ripetevo nella mia anima, perché mi sono allontanato quella mattina?*” Presi le sue mani e gliele piegai sul petto cominciando a pregare. Non so quanto tempo sono rimasto accanto a quella giovane vittima. Ricordo mi alzarono da terra, lo avvolsero in un lenzuolo bianco e lo portarono in una stanza dove fu allestita la camera ardente. Ancora oggi non so darmi pace di quello che era accaduto, se non mi fossi allontanato quel povero ragazzo forse oggi sarebbe ancora vivo. Mai sono potuto andare a pregare sulla sua tomba perché non so dove è seppellito. Durante tutta la mia vita, ho vissuto di ricordi, ho pensato a lui giorno e notte, poteva essere mio figlio. “Zi Enrico allunga la sua mano tremante, l’avvolge sulla mia guancia e comincia a piangere.

## ROMANO ANTONIO

FALEGNAMERIA Tel. 0825 991065

**PRODUZIONE D’INFISSI INTERNI ED ESTERNI**

Viale S. Francesco - Altavilla Irpina (Av)

# Peter Pan

di BARBARA SPINIELLO

Via Roma n. 33 Altavilla Irpina (AV)

PER VIVERE ALLA GRANDE

Un MONDO per la FELICITA' dei  
BAMBINI da 0 a 10 anni

NUOVI ARRIVI

IN ESCLUSIVA



DOVE C'E' UN BAMBINO



SUPER OFFERTA  
PANNOLINI FISSAN





NOTIZIE..... NOTIZIE .... NOTIZIE..... NOTIZIE.... NOTIZIE

### 8 MARZO: SALVA IL CANE CADUTO NELLA CANTINA



*La presa d'aria della cantina*

Il vecchio portone al n. 91 del Corso Garibaldi, molto probabilmente, è l'unico che non è stato sostituito dopo il terremoto dell'80. Alla sua base si apre una presa d'aria per la cantina, una buca nella quale puntualmente vi finiscono cani e gatti alla ricerca di cibo. E' mattino, il sole alto nel cielo riscalda i tanti giovani che si ritrovano al corso, d'improvviso un grido: "U' cane è cadut abbascio a cantina". Aniello Lo Conte, Mauro Cafasso ed altri giovani si mobilitano e si mettono alla ricerca delle chiavi del vecchio portone. Non le trovano. Intanto il cane trova la strada per salire al primo piano. Per raggiungerlo Mauro Cafasso si arrampica lungo una grondaia e balza sul balcone. Il cane in pochi minuti ritorna a scodinzolare tra le braccia del suo padrone Alfredo Mangione.

### 9 MARZO: SFILATA IN MASCHERA PER CARNEVALONE

Il sole sta per tramontare quando dalla discesa dell'ex cinema moderno, preceduto da un grosso carro, arriva il corteo mascherato. Sono una cinquantina, in sfavillanti e variopinti costumi, a rallegrare il paese. La discesa, la risalita del corso e poi tutti in piazza IV Novembre a ballare fino a sera.



*Una coppia in maschera*

## OLTRE IL NATALE 2002

**IL COMITATO RINGRAZIA TUTTI COLORO CHE HANNO  
CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE**

### BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE

ENTRATE		USCITE	
Vendita dei Biglietti	Euro 15.895	Allaccio ENEL	Euro 620
Contributo commercianti	Euro 2.890	Spese varie	Euro 25
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 18.785</b>	Artisti di strada	Euro 4.500
		Artista del 31	Euro 800
		Luminarie	Euro 5.000
		Auto	Euro 7.200
		Pubblicità	Euro 1.000
		<b>TOTALE</b>	<b>Euro 19.140</b>
		DISAVANZO	
		<b>- 355 Euro</b>	

*Photo's House* di Vincenzo Bonavita

**SERVIZI FOTOGRAFICI PER TUTTE LE OCCASIONI**  
**SERVIZI VIDEO DI ALTA QUALITA' PER CONSERVARE**  
**NEL TEMPO**  
**I MOMENTI PIU' BELLI**

Corso Garibaldi n. 45 ALTAVILLA IRPINA (AV)

LETTERE APERTE

# L'Assessore a Don Peppino

Dalla Casa di Dio alla casa Comunale. L'Assessore Tirri in una lettera al parroco traccia le linee progettuali della sua attività amministrativa.

Preg.mo Don Peppino, volentieri accolgo il vostro invito a relazionare sulla mia attività di amministratore in questa comunità. La mia persona, come ben sapete, è espressione della cultura cattolico-democratica, con una particolare e significativa esperienza di riflessione viva del Vangelo e del suo annuncio alle genti. Il Signore Gesù Cristo, attraverso un Suo angelo, Virgilio Marinelli, che poco tempo fa ha richiamato a Sé, ad occupare il posto predispostogli tra la schiera dei Santi, ha voluto aprire una breccia nel mio cuore di pietra, ma, non so ancora con quali risultati. Tutto ciò ha determinato una rivisitazione critica del mio essere, una inquadratura diversa della politica, una visione diversa dell'uomo in quanto tale. Per questo motivo, mi sono sforzato di sottoporlo ad una opportuna considerazione. L'uomo con le sue ansie ed i suoi timori, le sue speranze, le sue amarezze, tragedie e delusioni, i suoi bisogni e le sue aspirazioni, è diventato la palestra in cui cimentare la mia capacità di metterlo al centro dell'attenzione. Quando uno mette in discussione se stesso, non può mentire a se stesso. Ho tracciato, allora, le coordinate su cui impegnare sia il percorso del politico che quello dell'amministratore: salvaguardia della dignità dell'uomo; operatore di pace; cura dell'interesse generale senza penalizzare oltremodo quello particolare; presenza non ingombrante, prevalenza dell'essere sull'apparire; grande rispetto per l'apparato burocratico e grande intransigenza per i suoi doveri; netta distinzione dei ruoli tra potere politico di indirizzo e potere

amministrativo di esecuzione, dovuta considerazione per quanto fatto e predisposto dai precedenti amministratori; grande impegno, senso di equilibrio, trasparenza e coinvolgimento nelle scelte, voce di chi voce non ha; svolgimento del mandato con spirito di servizio. Ben conscio della portata di tali coordinate, mi sono imposto che per me, ogni occasione deve diventare un banco di prova; ogni situazione deve essere l'occasione di una verifica vera. E, affinché la mia prima risposta non deludesse la mia attesa, nella riunione del primo Consiglio comunale tenutasi dopo il risultato elettorale e la mia nomina ad assessore ai lavori pubblici, unico e solo tra i convenuti nell'Assise, ho rinunciato a tutte le indennità di carica spettanti, per tutti i cinque



*L'Assessore Bernardino Tirri*

amministrativa. Poi, immergendomi nella realtà locale,

mi sono fatto alcune domande: qual è il problema che prioritariamente devo affrontare; quali fasce sociali da tutelare; quali i mezzi che la mia delega mi offre, su cui puntare; quali le risorse da utilizzare. La nostra comunità è ad alto decremento demografico, con un alto tasso di disoccupazione, in special modo giovanile. C'è forte emigrazione, un significativo disagio sociale con diverse sacche di emarginazione. Ci sono sirene del facile guadagno che adescano una parte non indifferente della gioventù che, pur avendo tutte le buone intenzioni di lavorare, non trovandolo, va alla deriva, allo sbando. La priorità, tra un insieme di urgenze, è, quindi, senz'altro, il lavoro. Ma, su quale lavoro si può impostare la crescita di una comunità, su quali lavori si può ancorare l'esigenza del soddisfacimento dei bisogni? Quali sono o potrebbero essere le risorse foriere di uno sviluppo che possa toccare tutti, che elevi ogni essere alla dignità di uomo? In questa prima fase della sua vita alla guida della nostra comunità, appena 210 giorni dal responso elettorale (26/27 maggio 2002 elezioni, 27 dicembre 2002 rendicontazione), l'Amministrazione si è fatta carico non solo di progettare lo sviluppo attraverso una programmazione seria, attenta e circostanziata, ma, anche di materializzare i primi segni di un impianto ben più generale, che costituiscono gli assi portanti della progettualità stessa e sui quali ognuno di noi, me in particolare, intende misurarsi e confrontarsi. Queste primizie sono sotto gli occhi di tutti. Quale

*(L'Assessore a Don Peppino - Cont. a pag. 11)*

(L'Assessore a Don Peppino - Cont. da pag. 10)

contributo, il frutto degli effetti del mio impegno di assessore ai lavori pubblici, per oleare un ingranaggio e far partire la macchina? E' mia convinzione personale che il nostro paese non può vivere di illusioni, di miraggi di industrie sognate che difficilmente albergherebbero dalle nostre parti. Si è fatta, quindi, forte l'idea di investire su quello che il territorio ha. Il nostro territorio è ad alta vocazione agricola, con una spiccata capacità nella produzione di uve pregiate (gréco, fiano, aglianico), di grande richiamo per il mercato. Il paese si srotola su tre colli immersi in un paesaggio ameno e caratteristico, dove insistono aziende agrituristiche, siti di grande valore archeologico, un parco urbano contraddistinto da elementi di pregio architettonico, storico ed ambientale. C'è pure un'antica e gloriosa miniera, tipico esempio di archeologia industriale e botteghe di prezioso e pulsante artigianato locale, punti di ristoro con tradizionale cultura gastronomica. Le radici della comunità affondano in tradizioni di particolare valore storico-culturale-religioso, che hanno fatto, sempre, di questo luogo, il riferimento principe del circondario. Il parco urbano si trova in una posizione geografica strategica. La sua ubicazione è collocata in un naturale bacino d'utenza, nel centro preciso tra due province, a venti minuti d'auto dall'autostrada, a qualche minuto dalla sua stazione ferroviaria. Numerosi assi stradali trovano il loro punto di incontro ai piedi del centro abitato. Il suo territorio è baciato a croce da due corsi d'acqua da riquilibrare. Queste le nostre risorse. Ed è su queste risorse che questo assessore e con lui l'Amministrazione tutta, misura la sua capacità di promuovere e favorire un turismo diverso dal tipo mordi e fuggi. Il progetto è quello di portare persone per farle sostare il più possibile, offrendo loro servizi, accoglienza, facilità di accesso e di parcheggio nelle immediate vicinanze degli spazi aperti alle relazioni sociali. E' mia convinzione che un rinnovato arredo urbano armonizzato con il contesto architettonico locale, che esalta il bello e nuovi spazi per i rapporti interrelazionali, possono diventare forti occasioni di richiamo. Non per un capriccio ho fatto prevedere il posizionamento di una fontana monumentale, scolpita tutta a mano, al centro di Piazza IV Novembre, con 2 panchine artistiche che esalteranno il decoro del luogo, sacario monumentale. All'uopo è previsto pure il rifacimento totale

della fontana dei cenci, con l'annesso lavatoio, tutto in pietra, scolpiti a mano. Per onorare il nostro amatissimo concittadino e Santo, Alberico Crescitelli, è stata commissionata una Sua statua in marmo, a grandezza naturale, scolpita anch'essa a mano. Opere tutte, queste, che vedranno la luce nel 2003. Non solo si sta tentando di ridare un'anima ad un contesto architettonico depauperato di tanti suoi elementi di pregio, quali portali, scalinate caratteristiche, ringhiere ed altro che, oltre a caratterizzarne il lessico figurativo, rappresentano soprattutto il vanto della nostra memoria storica, ma è iniziata anche un'opera di alleggerimento della pressione del parco macchine sul tessuto urbano. Infatti, in Consiglio comunale, su mia proposta e con mia grandissima soddisfazione per l'unanimità dei voti favorevoli espressi su questi progetti, sono stati previsti vincoli di salvaguardia dei beni di pregio storico-artistico-architettonico ed ambientale. In Consiglio comunale, sono stati approvati, all'unanimità, progetti che circondano tutto il paese di parcheggi pubblici che vanno da quello relativo all'ormai ex proprietà Prata (il progetto definitivo prevede un parcheggio interrato con sopra una grande piazza, i cui primi passi sono stati posti in essere in questi giorni). Si è proceduto all'abbattimento dei ruderi ex palazzo De Rosa (sotto gli occhi di tutti) dove è previsto, dal lato Via Mario Villani, un grande spazio di verde pubblico attrezzato, con parcheggio e percorsi pedonali di accesso alla scuola media adiacente. Altro parcheggio pubblico è previsto in Via Capone, nello spazio di fronte l'abitazione del dr. Alfredo Sardone. Progetto, quest'ultimo, approvato anch'esso dal Consiglio comunale con il voto favorevole di tutti i Consiglieri. E' stata ripresa un'iniziativa della precedente Amministrazione e, conseguenzialmente, portata da questa compagine amministrativa a termine, l'approvazione in Consiglio comunale del cosiddetto progetto "Village d'Europe", dopo averlo inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche da realizzare. E' stato approvato in Consiglio comunale il progetto per la regimazione delle acque che interessa il tratto Monte Toro, Spilacite, Valle d'Alfi, Fontana Sant'Angelo - depuratore, per evitare al centro urbano l'invasione di acque pluviali e detriti. Detto progetto già è stato consegnato alla Regione nell'anno 2002, con grande possibilità di finanziamento. E' stata ampliata la piazza di fronte Via delle Confraternite (Via

Cianciulli - casa protetta per gli anziani) resa più idonea sia per parcheggiare più veicoli che per dare ampia accoglienza alle giostrre. E' stata data una brusca accelerata al completamento del P.I.P. (piano insediamenti produttivi), invitando la ditta appaltatrice dei lavori a sottoscrivere un nuovo contratto che prevede l'accorciamento della consegna dell'opera di 1 anno. E' stata ultimata la bonifica delle vasche di depurazione che diffondevano per il circondario un lezzo nauseabondo; è stata predisposta la gara per la concessione relativa all'impianto elettrico di alimentazione dell'illuminazione votiva nel cimitero comunale. Sono in corso di ultimazione i lavori per la costruzione di nuovi loculi funerari, con una previsione di allargamento del sito cimiteriale per la realizzazione di nuovi manufatti da destinare a loculi, nicchie ed eventuali cappelle. E' stata completata la gara per l'esecuzione dei lavori di completamento del serbatoio idrico; è stata aggiudicata la concessione della ultimazione e gestione della casa protetta per anziani. E' in cantiere la progettazione del prolungamento di Via Di Noia che, passando a tergo della Casa comunale, va a collegarsi con Viale San Francesco. E' stato posto in cantiere, altresì, e sempre dietro la Casa comunale, il progetto di un parcheggio, come pure quello della parallela di Via Di Noia. Una grande spinta ed una incessante e continua pressione sui riferimenti istituzionali regionali dell'U.D.E.U. R. (Assessorato Ambiente), a breve, determinerà il finanziamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria di Altavilla. Unanime consenso pure si è riscontrato sul progetto, fortemente da me voluto, di una filiera enogastronomica da implementare in località Sant'Angelo, i cui criteri portanti sono: poca cementificazione; molta ingegneria naturalistica; flessibilità; innovazione. La piscina olimpionica, prevista nel complesso, va ad esaltare l'orientamento attrattivo di questa area, basandolo sul binomio ambiente-enogastronomia, con forte valenza enologica. Il progetto vuole consolidare il turismo del vino mediante la degustazione e l'acquisto anche degli altri prodotti tipici locali, gli scambi culturali con realtà nazionali ed internazionali, la creazione di percorsi di visita alle cantine e cooperative della zona, l'immersione nelle produzioni e nei mestieri tipici, anche attraverso rappresentazioni video nella sala

(L'Assessore a Don Peppino - Cont. a pag. 12)

(L'Assessore a Don Peppino - Cont. da pag.11)

conferenze, la fruizione attiva dell'ambiente, in particolare, le pratiche sportive eco-compatibili (nuoto, trekking e l'escursionismo), anche con la creazione di eventi a tema (come il "Tufo greco festival" o "cantine aperte" o "calici in alto" già esistenti), di master e scuole di specializzazione collegate alla facoltà di agraria di Portici o all'Istituto Tecnico Agrario di Avellino con l'annessa scuola enologica. Un luogo, un centro, un fulcro. Un baricentro, un motore che trascina l'economia, amplificando le potenzialità di manifestazioni già consolidate, ma prive di spazi adeguati. Un modello interpretativo delle esigenze turistiche e delle potenzialità paesaggistiche dell'area; un modello di sviluppo per le aziende viticole della zona. E' un centro contemporaneo che si sviluppa intorno alle risorse locali. Un centro composto da una sala conferenze, due aule, una che funge da sala stampa a servizio delle manifestazioni, un wine-bar per la degustazione dei prodotti tipici, uffici, servizi ed il punto informativo e vendita, con il deposito su due livelli, che mette in contatto le aziende e le cooperative che espongono nell'enoteca circolare con il resto del paese, e del mondo, mediante le postazioni internet che danno la possibilità di promuovere il proprio marchio, oltre che la possibilità di vendita a

distanza. Uno spazio all'aperto, una piazza circolare dalla capienza di circa 1000 persone che guarda l'esposizione dei vini, su due livelli, collegati da una rampa. E questo è il centro delle attività: da qui è possibile raggiungere la piscina, gli spogliatoi, l'enoteca, la caffetteria. La piscina si inserisce nel parco, fungendo da scenografia e ritrovo per i turisti che hanno la possibilità di soggiornare nel centro storico, dove un altro progetto "Village d'Europe" prevede un programma di recupero di alcuni immobili per destinarli alla ricettività, che qui si integra con l'innovazione. Una rete organica di accoglienza e di indirizzamento per la creazione di un'osmosi turistica tra le differenti tipologie di aree, favorendo la circolazione dei flussi turistici sul territorio regionale, con positive ricadute sulla creazione delle necessarie attività di servizio. L'idea del progetto nasce qui, da questo spazio, dalla concavità del luogo, dalla corte circolare. Opere di ingegneria naturalistica lungo le scarpate, di piantumazione di nuove essenze arboree e arbustive autoctone. Il progetto, per esplicita indicazione dell'assessore ai lavori pubblici, è stato improntato su una filosofia attenta ai bisogni ed alle necessità di tutti, in modo particolare dei più deboli. Il centro della filiera è il luogo d'incontro, una piazza-teatro protetta da un impianto circolare, dal verde ricomposto tutt'intorno. Uno spazio per bambini ed adolescenti, anziani

e disabili. Un luogo che promuove la cultura enologica, accompagnando lo sviluppo di quest'area. La piazza-teatro, (l'idea che il mio partito, l'U.D.E.U.R., già qualche anno addietro, con l'Amministrazione Maffei, consegnò agli atti del Consiglio Grande comunale), nasce come fatto urbano coerente con l'esistente, capace di creare più servizi, più cultura, più spettacolo, più qualità. Non un'invenzione. La forma circolare nasce dalla concavità del luogo. Nessuna complessità. Un progetto semplice e chiaro. Un contributo ed un seguito alle attività che molti hanno svolto, prima di me, anche in tempi difficili, per il raggiungimento di scopi collettivi e sociali. E' mio convincimento, come voi ben sapete, reverendissimo padre, che la comunità tutta intera, scuotendosi da certo torpore che le appesantisce il passo, deve fare un grande balzo in avanti. Dall'altra, invece, l'Amministrazione tutta deve offrire ad essa una idonea pedana per spiccare il salto. E' compito, infatti, dell'amministratore e del politico, individuare ed indicare sia il percorso che il passo verso lo sviluppo di un'economia che produce ricchezza. Mi creda, ce la sto mettendo tutta. Quello che sarà ?? Solo il futuro lo rivelerà, solo Dio lo sa.

Un deferente affettuoso abbraccio

Bernardino Tirri

# IVERA PIZZERIA

Contrada San Trifone  
ALTA VILLA IRPINA



## L'ORIGINE DELLA PIZZA NAPOLETANA

Il primo giorno creò l'acqua  
Il secondo giorno creò la farina  
Il terzo giorno creò l'olio  
Il quarto giorno creò i pomodori  
Il quinto giorno creò la mozzarella  
Il sesto giorno creò  
"LA PIZZA DEL PADRETERNO"  
Il settimo giorno affisse il cartello:

CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE  
Se volete la PIZZA DEL PADRETERNO  
Rivolgetevi all' IVERA

# SMS Cupido

Vuoi confessare un tuo pensiero a qualcuno e non ne hai il coraggio? Sei disperato perché l'amore tuo ti sfugge e non risponde al cellulare? Sei timido e non riesci a dichiarare i tuoi sentimenti?

CON QUESTA RUBRICA PUOI NEL MASSIMO RISERBO COMUNICARE CON CHI VUOI.

**SCRIVI IL TUO SMS ED INVIALO AL 3493657159**

**ATTENZIONE! RICORDATI D'INSERIRE NEL TESTO, NELLA SIGLA O NELLO PSEUDONIMO ELEMENTI CHE TI FACCIANO RICONOSCERE DA CHI SA..... E IN BOCCA AL LUPO.**

Per GLI ALBERI DI ALTAVILLA

In bocca al lupo per il vostro destino, ne avete bisogno, poverini (poveri noi se non capiamo che siete necessari alla nostra vita).

Per MELISSA M.

Lo vuoi capire o no ke sono pazzo di te?! Tu già sai! TVB!!!

Per JESSICO

Ogni promessa è un debito!!! Adesso tocca a te: nun t'astipà i squill'!!!

Per KIKKA

Come vedi nn ti ho dimenticata. TVB!!!

Per P. P.

X il trasporto della tua "maialona" non ti ci voleva la Punto ma un monovolume!!!

# ANTICA ROMA

**LARGO  
ANGELO CARUSO n. 18  
ALTAVILLA IRPINA**

UN PUNTO DI RIFERIMENTO IN CUI LA CUCINA TRADIZIONALE SI FONDE CON QUELLA PER I PALATI PIÙ RAFFINATI, OFFRENDO PIATTI TIPICI IRPINI CUCINATI SECONDO ANTICHE RICETTE.

ANTIPASTI A BASE DI SELVAGGINA E CACCIAGIONE. FORMAGGI LOCALI. PRIMI PIATTI AI FRUTTI DI MARE, CACCIAGIONE, TARTUFI, FUNGHI PORCINI. SECONDI PIATTI DI OGNI TIPO.

*L'Angolo della Poesia*

Ti cerco.....

La notte oscura, con la sola  
luce della luna che illumina la  
via per non farmi cadere,  
il suono delle foglie, la brezza  
che lenta su oggetti si posa.  
Il profumo del vento che gelido  
sfiora, è come una ninna nanna,  
gli occhi con egli riposano.  
Tu nella vita buia, la mano mia  
stringi, il mio corpo reggi,  
l'odore di te, i miei pensieri proibiti.  
Il tuo respiro gelido come il vento,  
i miei occhi riposano  
con i miei giorni legati a te,  
lo sguardo di un amor perduto  
che pace non trova.

Rita Girardi

**ALTAVILLA** Mia e Dintorni

Redazione  
Largo Pietramazzuccatoia 10  
Altavilla Irpina (Av)

Tel. 0825 991730 - 904963

E-mail  
altavillamia@tin.it

Sito internet  
www.altavillamia.it

Direttore Editoriale  
FEDERICO MUSCO

Direttore Responsabile  
REMO D'ACIERNO

Segretaria di redazione  
MARIANNA DELLO RUSSO

Web Master e stampa  
Redazione Altavilla Mia  
\* \* \*

Tiratura 1.300 copie  
Distribuite Gratuitamente

**Voce di Popolo... Voce di Dio**

La voce del popolo viene raccolta dal comitato di redazione che la  
trasforma in pagella

- NON SONO AMMESSE LAMENTELE E CHI SI OFFENDE E' UN FETENTE -

<b>10</b>	<b>LA ROSA DEL BRONX</b> Un'aspettativa che non viene disattesa è sempre da .... dieci.
<b>9</b>	<b>COMITATO "OLTRE IL NATALE"</b> Hanno allietato le serate di fine anno, ci hanno fatto divertire anche se ..... ci hanno rimesso.
<b>8</b>	<b>ASSOCIAZIONE CURRIERI - EMBRICIERA</b> Se chi ben comincia è alla metà dell'opera siamo pronti a goderci ..... l'altra metà.
<b>7</b>	<b>GIAMPIERO GALASSO (DIRETTORE MUSEO)</b> Archeologo ed Altavillese: i requisiti per la nomina ci sono. Attendiamo di vederlo anche ..... ad Altavilla.
<b>6</b>	<b>MANIFESTO DELLA PROF.SSA PORTOGHESI</b> Inutile! Le capacità e la dedizione della studiosa sono abbondantemente riconosciute ed apprezzate da tutta la popolazione. Inopportuno! Si è rischiato di fare la..... controfigura di qualche esponente dell'opposizione.
<b>5</b>	<b>LAMPIONI FOTOVOLTAICI</b> Ogni mese scenderanno di un voto fino a quando non ritorneranno a ..... funzionare.
<b>4</b>	<b>SPAZIO RISERVATO AI LAMPIONI FOTOVOLTAICI</b>
<b>3</b>	<b>LA CAPPELLA di S. Giovanni Battista - Grottolella</b> Se bisogna dare a Cesare quello che è di Cesare è giunta l'ora di togliere le mani dalla ..... Cappella.
<b>2</b>	<b>I PERDITEMPO</b> Nessuno sentirà la loro ..... mancanza.
<b>1</b>	<b>L'EROE DELLE FIAMME</b> Per sentirsi forte ha dovuto far ricorso alle tenebre, all'anonimato ed .....a qualche litro di benzina.
<b>0</b>	<b>LA GUERRA IN IRAQ</b> Un affare per tutti fatto sulla pelle ..... del popolo Iracheno.

## ALTAVILLA MIA E LA CISL

# INSIEME PER I CITTADINI

L'INAS attraverso questo spazio su ALTAVILLA MIA è la risposta di una organizzazione fortemente radicata sul territorio e attenta alle diverse forme di comunicazione che caratterizzano una società complessa come quella irpina. La collaborazione con ALTAVILLA MIA è dunque il frutto di un impegno che vuole portare in ogni casa l'azione della CISL, a tutela dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini che, oggi più che mai, sono costretti a far valere con forza i propri diritti. Burocrazia, scarsa informazione sono sempre in agguato, pronti a colpire il cittadino molto spesso ignaro dei propri diritti e scarsamente attrezzato nel farli valere rispetto ad istituzioni, datori di lavoro ed erogatori di servizi. (DAL PROSSIMO NUMERO)

## VOLLEY

# Pallavolo: che passione!

di Anna Greco

L' Hellas Volley, come fa ormai da ben dieci anni, si è presentata puntuale con tutti i suoi atleti, ad una nuova stagione sportiva. Anche se non è stato possibile, per motivi economici partecipare al torneo federale, la società si è comunque impegnata, in collaborazione con il CSI di Avellino e Salerno, ad organizzare diversi tornei. Nonostante questi cambiamenti

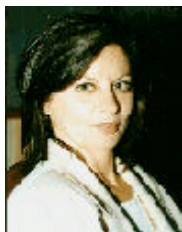
la musica è rimasta la stessa, infatti le ragazze del Volley hanno subito mostrato la loro forza vincendo, sul campo di San Michele di Serino, la prima di questa serie di gare. Sono tutt' ora in corso altri due tornei femminili, con le ragazze in testa alla classifica, e un torneo maschile che ha visto il gradito ritorno del Volley maschile Altavillese in letargo da un po' di anni. Ma si sa certe passioni non muoiono mai e la società

con piacere, ha ricomposto la squadra aggiungendo alle vecchie glorie nuovi elementi. In attesa del torneo regionale, che probabilmente si terrà a maggio ad Ariano Irpino, gli atleti del Volley si avviano verso nuovi trionfi, grazie ad un impegno incondizionato fatto di grande interesse e amore per questo sport meraviglioso, che va oltre tutti i problemi e le difficoltà che la società è costretta ad affrontare.

OREFICERIA - OROLOGERIA - REGALO

# Teresa Di Troia

Corso Garibaldi 64 - 66 ALTAVILLA IRPINA (AV)



# QUI TORRIONI

A cura di JENNY CENTRELLA

## Perditempo senza un perché

Giovanni Paolo II disse: "La vocazione di ciascuno di noi è quella di essere al servizio degli altri, di essere utile agli altri". Qualcun' altro aggiunse: "Siamo tutti scelti da Dio per svolgere un compito: noi dobbiamo scoprire quale". Perché allora tante persone ancora non hanno scoperto il loro compito nella vita? Perché invece di essere al servizio degli altri, provocano solo disservizi, incomprensioni, scandali, maldicenze, ingiurie,

calunnie e parlano e parlano a ruota libera, senza cognizione di causa? Decisamente sono interrogativi importanti che i tanti "PERDITEMPO" dovrebbero porsi; successivamente, chiedersi: "Io, perché esisto? Cosa ho dato e sto dando al prossimo? Mi sto impegnando per migliorare me stesso e la comunità che mi circonda? Cosa guardano e, soprattutto, cosa vedono i miei occhi? Vedono la Verità o

quello che io "perditempo-lavativo", voglio che vedano? Chi si ricorderà di me, quando i miei occhi non guarderanno più niente e nessuno? E cosa si dirà di me dopo la mia dipartita? .....Non ci saranno parole per voi.

!!!!!!!!!!!!!! Cari "Perditempo", nessuno sentirà la vostra mancanza e sarete vissuti invano!!!!!!

## Tempo per imparare ad Amare

Per coloro, invece, che vogliono "Investire" la Vita che, altro non è, che il tempo datoci da Dio per imparare ad Amare, si è tenuta nei giorni scorsi la meravigliosa esperienza della Visita Pastorale dell'Arc.. Sua Ecc. Mons. Serafino Sprovieri. Tutta la comunità è stata coinvolta nell'avvenimento e ne ha tratto seri spunti di riflessione, sia sulla vita spirituale personale che comunitaria; riflessioni che,

nell'approfondimento quotidiano, porteranno all'accrescimento della fede e della preghiera. Nella sua Pastorale, il Vescovo ha visitato gli Ammalati, i Bambini delle Scuole Elementari e Materne, gli Studenti, le Autorità, le Famiglie e il mondo del Lavoro. Confidiamo presto di raccogliere i frutti di questo momento di raccoglimento.



**110 milioni di Auguri**

alla neo Dottoressa in Sociologia Annamaria Donnarumma per la sua Laurea e l'ottimo risultato conseguito, da tutti gli amici, i parenti e i soci della Pro Loco.

# IDEACASA

ALIMENTARI - CASALINGHI - PROFUMERIA  
ARTICOLI DA REGALO E PER LA SCUOLA

VIA CAPONE N. 86 - ALTAVILLA IRPINA (AV)



A cura di  
ALDO  
SPINIELLO

# QUI GROTTOLELLA

## Iniziati i Lavori di sistemazione di Piazza Municipio

Lunedì 17 marzo sono partiti i lavori di sistemazione di Piazza Municipio, affidati all'impresa del geom. Antonio Parrella. Si sentiva da tempo la necessità di quest'opera, dato che la piazza antistante il Palazzo comunale, vero e proprio centro nevralgico del paese, era ormai in uno stato di degrado e di squalore tale da stonare con la nuova immagine data al centro storico. Il progetto è stato elaborato dall'architetto Dolores De Vito e prevede numerosi interventi. In primis, la sostituzione del manto asfaltato con una pavimentazione in cubetti di porfido, disposti ad archi e filari. Sono previsti, poi, il rivestimento del muro in cemento di fronte il Municipio, la realizzazione di una fontana all'ingresso di quest'ultimo, altri interventi di abbellimento (panchine, alberi ecc.) ed una redistribuzione dello spazio parcheggi: i posti auto alla fine dei lavori dovrebbero essere 18, meno del numero attuale, ma sicuramente meglio disposti, in modo da cancellare quell'aspetto da terzo mondo ed eliminare quegli inconvenienti al traffico che erano propri della piazza. Per l'intera operazione sono stati stanziati quattrocento milioni di vecchie lire. Certo, rimangono alcuni scempi urbanistici, in particolare la Casa comunale, per non parlare degli abusi edilizi finora perpetrati, ma è evidente che altro sarà l'aspetto che Grottolella avrà al termine dei lavori. Si spera solo che verranno rispettati i tempi di consegna, in modo di limitare quanto più possibile i disagi per i cittadini.

Naturalmente, la sistemazione di Piazza Municipio rientra nel più ampio programma di riqualificazione urbanistica di Grottolella. Il mese scorso è stata approvata in Giunta comunale una serie di progetti riguardanti tra gli altri piazza San Vito, in frazione Taverna del Monaco, Piazza Tropeani, piazza Orneta alla frazione Spinelli.

Da segnalare, poi, è un altro intervento su una situazione che già da molto tempo gridava giustizia: la bonifica e la sistemazione dell'area prefabbricati, nei pressi del Palazzetto dello sport lungo via Variante (altra infinita tela di Penelope). Le ruspe hanno iniziato a rimuovere i materiali di risulta, che ormai da anni la facevano da padrone nella zona. Successivamente si provvederà allo smantellamento dei prefabbricati leggeri ancora esistenti. Rimarranno in piedi solo quelli lungo via San Vincenzo.

## Il Boccale

Da poche settimane ha aperto, in via De Gasperi, il nuovo locale "Il Boccale" di Angelantonio Tropeano. Bar, pub, birreria, "Il Boccale" vuole essere un nuovo punto di ritrovo per i giovani di Grottolella e dei paesi vicini. Un grande in bocca a lupo ad Angelantonio e ai suoi collaboratori.

## Il vescovo senza Cappella

Il mese scorso c'è stata a Grottolella la visita pastorale di S.E. Antonio Forte. Quattro giorni di incontri con la comunità, di festeggiamenti, ma anche di meditazioni e preghiere. Il vescovo, nei suoi discorsi, ha concentrato la sua attenzione su tre problemi. Ha invitato i fedeli ad annullare le distanze, non quelle fisiche, che ormai tendono sempre più a scomparire, ma quelle spirituali, sempre più profonde, per la mancanza di una capacità d'ascolto e dialogo. Ha lanciato, poi, un appello alla pace, che è da ricercare anche e soprattutto con il prossimo, con chi ci è più vicino. Infine, ha ammonito a non lasciarsi abbagliare dal denaro, dal successo facile, che sembra sempre più essere l'obiettivo delle nuove generazioni. Insomma, i tre messaggi del vescovo hanno costituito un interessante momento di riflessione a prescindere dalle differenze d'idee, lo stimolo per un discorso più approfondito. Sperando sempre che lo spunto venga raccolto. Unica nota stonata di questa quattro giorni è stata un piccolo incidente "diplomatico". Nella sua visita al castello, il Vescovo non è potuto entrare nella cappella di San Giovanni Battista, che per molto tempo è stata oggetto di un'accesa controversia su chi ne fosse il proprietario. Dopo mesi di silenzio, il sindaco Antonio Spiniello ha pubblicamente affermato che proprietaria della Cappella è la parrocchia di Grottolella. Ma le chiavi non sono mai state riconsegnate al parroco e non sono saltate fuori neanche in occasione della visita di Sua Eminenza.

A cura di  
FABIO ANGELO  
CAPOLUPO

# QUI CAPRIGLIA

## Intervista al .... Colonnello

Dopo nove mesi dell'Amministrazione Magliacane, facciamo visita al "Colonnello" della politica Caprigliese per fare il punto della situazione, visto dall'*opposizione*. Guerriero Ciriaco Mario, ma per tutti Mario o' Colonnello, Segretario dei Democratici di Sinistra Caprigliesi.

### Signor Mario ci farebbe un suo bilancio sull' operato dell'Amministrazione del Paese?

" E quale? Sono amareggiato perché dopo nove mesi non posso far critiche sull'operato dell'Amministrazione entrante perché non c'è, manca. Non capisco il perché di tanto accanimento contro il precedente Consiglio quando in tutto questo tempo non si è lavorato su niente. In campagna elettorale si parlava di stravolgere le scelte sbagliate sul Piano regolatore; nei primi punti del loro programma figurava la scelta imminente del nuovo sito del cimitero e la presentazione di un nuovo P.R.G. A distanza di tutto questo tempo sento dire che si vuol ampliare il vecchio cimitero e ciò mi lascia molto perplesso. Intanto non è la stessa cosa che spostarlo come si diceva e poi mi preoccupa l'impatto ambientale che potrà avere un cimitero ancora più grande alle porte del paese. Ne altererebbe la bellezza. Per quanto riguarda il P.R.G., noi almeno avevamo avuto il merito di adottarlo dopo tanti anni. L'attuale maggioranza fece allora una ferrea opposizione criticando il cimitero, il P.I.P. ed altre cose. Ricordo che quando avevamo individuato nella zona vicino Picarelli il punto migliore per insediare il PIP ci fu una campagna contro perché avrebbe deturpato il paesaggio. A mio avviso gli impianti sportivi sorti a ridosso di quell'area nel comune di

Avellino non hanno un aspetto migliore e poi credo che il PIP non avrebbe deprezzato la zona ma al contrario l'avrebbe valorizzata. Forse qualche errore l'abbiamo commesso, ora aspettiamo le loro scelte. Avendolo adottato scattano le norme di salvaguardia che determinano uno stop alla costruzione e uno stallo dannoso all'intera comunità. Ma è difficile bocciare un progetto simile, dovrebbero cambiare totalmente indirizzo, ma siccome non credo sia possibile e giusto farlo mi rendo conto che è difficile mantenere le promesse fatte in campagna elettorale per pura propaganda. La mia delusione va poi oltre: sarei lieto che i giovani in consiglio lavorassero per proporre qualcosa di nuovo ma non vedo più l'entusiasmo pre-elettorale. Criticavano Capolupo e il suo clientelismo ma non fanno altro che cercare di copiare quello che criticavano. Quel che sta andando avanti sono i lavori appaltati da lui e inspiegabilmente altri sono stati bloccati. Si sente dire solamente che stanno *apparando* i guai di Capolupo; ma allora fate sapere alla gente quali sono questi guai. No, purtroppo non c'è trasparenza. Hanno reso macchinoso l'approccio con le istituzioni comunali una volta funzionanti. Io nell'interno dell'allora maggioranza ero critico e spronavo a fare di più. Si è poi criticato Capolupo per l'accertamento sull'evasione della

spazzatura che invece è servito perché c'era il 40% di evasione. Il nuovo contratto poteva essere motivo di consultazione popolare, invece niente. L'ordine del giorno era ridicolo, nessuna proposta. Si voleva parlare di determinazione. Come, senza poter valutare diverse ipotesi? Per me si poteva attrezzare la raccolta in centri per ridurre le spese, era un'ipotesi, avremmo potuto valutarla. Anche la legge 328 si è ridotta a fare il doposcuola a pochi bambini. La politica del chiudersi non frutta. Ho messo in croce chi era in maggioranza con me, criticando e proponendo. La politica si fa per passione. Non si parla in disparte. Anche la figura del Sindaco vedo sminuire sempre più. Si parla della squadra, non del Sindaco; ma in un paese è lui il capo. Al momento dell'insediamento avrebbe a mio avviso, essendo lui nuovo della politica, dovuto istaurare un rapporto diverso, magari di collaborazione con le associazioni, gli esercenti, gli operatori commerciali e turistici per sondare, guardare intorno a se chi aveva a disposizione, invece niente. Anche il comitato salute, un tempo tanto a cuore sembra avere esaurito il suo compito. Ci fu una battaglia per l'antenna senza che noi avessimo avuto aspetti di illegittimità sui quali batterci. E ora? ...Perché non parte Via Vaglio? Perché non si decreta sulla 1.219? Perché non si fa niente?

## DIGIOVANNI

.....ANCHE NUOVA RICEVITORIA AUTORIZZATA  
SUPERENALOTTO E TOTOCALCIO

**SE NON GIOCHI NON VINCI !!!**



# QUI SUMMONTE

A cura di RINO RAGOSA

## RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

### Gennariello Bis - Quadriglia boom

Teatro, ballo, folclore: impegni a 360° per il battesimo della nuova Associazione di Currieri-Embriciera. La serata veniva conclusa dai balletti dei gruppi Fidia Dance diretti dal Maestro Paolo Argenziano. Una splendida serata all'insegna dello svago.

Seconda uscita per la compagnia teatrale de "L'Isola che non c'è" che bisca il successo di "Gennareniello", ottenuto già ad Embriciera il giorno della Befana. In quella occasione la Compagnia debuttò con grande successo di pubblico e di consensi nella tendostruttura attrezzata appositamente per l'occasione. Malgrado il vento tormentasse non poco la serata il pubblico aveva gremito gli spazi disponibili e ben presto non era possibile ospitare tutti gli accorsi alla serata. Con le befane Clementina ed Anna a fare gli onori di casa andava in scena la Compagnia formata da Angela Romano, Antonietta Galluccio, Gaetana Canna, Nello Picariello, Davide Guerriero, Michele Spagnuolo, Rosario Guerriero ed Elia Carmine Guerriero. L'atto unico di E. De Filippo, di per se non avaro di situazioni comiche, veniva impreziosito da interpretazioni personali che trovavano la massima espressione nel dirompente Michele Spagnuolo nella parte

di Tommasino. La serata veniva conclusa dai balletti dei gruppi Fidia Dance diretti dal Maestro Paolo Argenziano. Presenti alla manifestazione le massime autorità dei due Comuni e il neo Presidente del Parco del Partenio Pasquale Giuditta. Chiusa la parentesi natalizia la compagnia ha debuttato per la prima volta al di fuori delle mura amiche; nell'attrezzatissimo teatro della Chiesa dell'Annunziata di Mercogliano ed alla presenza di un folto pubblico, tra cui l'On. Cosimo Sibilìa. Unica differenza, oltre al vento, l'ingresso di Fabio Capolupo nei panni di Michele Aiello al posto dell'impegnatissimo assessore Elia Carmine Guerriero. Dopo l'esibizione dei gruppi Fidia, tra cui molto apprezzato quello di Currieri-Embriciera, ecco la novità: l'esordio del Gruppo Folcloristico de "L'isola che non c'è". Il gruppo esordisce nella celebre quadriglia ed è subito divertimento, per chi guarda ma, soprattutto per chi balla. Nonostante il poco tempo

per la preparazione il gruppo dimostra affiatamento ed esegue una discreta prestazione. In costume tipico che ricorda i leggendari Anna e Filuccio, i fidanzatini di Embriciera dell'800, i quadrigliari concludono degnamente una splendida serata all'insegna dello svago. Merito del Maestro Paolo Argenziano e del grande entusiasmo che caratterizza le coppie componenti che sono: Rosario Guerriero e Anna Conte, Elia Carmine Guerriero ed Antonietta Galluccio, Fabio Capolupo e Clementina Evangelista, Fausto e Speranza Guerriero, Massimo Palomba e Daniela Evangelista, Giuseppe Londra ed Angela Romano, Michele Spagnuolo e Mariangela Guerriero, Italo Della Pia e Gaetana Canna, Nello Picariello e Mariangela Spinola, Carmine Simeone e Carmela Guerriero, Felice Della Pia e Romilda Picariello, Davide Guerriero e Simona Guerriero, Modestino e Giuseppina Pecillo.



## STUZZICHERIA - PIZZERIA GASTRONOMIA VISCIONE

Corso Garibaldi - Al tavallo a Irpina (AV)